

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato:	anno	L. 20
	semestre	> 11
	trimestre	> 6
	il mese	> 2
Estero:	anno	L. 32
	semestre	> 18
	trimestre	> 9
	il mese	> 3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.
I manoscritti non si restituiscono.
Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (neologismo, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Associazione di favore

AL CITTADINO ITALIANO

Con sole lire 20 si può avere l'associazione al CITTADINO ITALIANO dal 15 corr. ottobre a tutto il 31 dicembre 1897.

Spedire tosto vaglia o cartolina postale.

L'associato riceverà col primo numero del giornale anche il Calendario delle famiglie cattoliche.

Come funzionava l' "Immobiliare"

Ieri riportammo una confessione della *Tribuna* (per una svista venne stampato *Riforma*) per la quale resta provato come finiscono eroi e gesta della rivoluzione che si piantò a Roma per distruggere il passato degli ultimi diciannove secoli e per farne rivivere un altro più antico, quello pagano.

Daremo oggi, levandolo dalla stessa *Tribuna* un cenno del come funzionava quell' "Immobiliare" che era stata creata perché anche il popolo diventasse possidente e finì poi col divorare fin i più piccoli risparmi di esso e col far perdere la possidenza anche a molti che nei brutti tempi del governo dei Papi la godevano. Ecco quello che scrive la *Tribuna*:

« E' tutto un gran capitolo ancora da scrivere questo della nostra nuova vita nazionale. Ma non è vano intanto, per la futura costruzione storica di questo capitolo guardare al modo come funzionava l' "Immobiliare". La sentenza dichiarativa fa risalire il fallimento al '91, perché la legge non permette di risalire oltre ai cinque anni: ma credo che non possa a meno di riconoscere che effettivamente a parecchi anni avanti il '91 il fallimento risalga. E non potrebbe essere diversamente. Voi sapete il meccanismo dell' "Immobiliare" — che consisteva nel fornire i fondi ai costruttori sulla garanzia ipotecaria dell'edificio che andava a sorgere.

« Ora che avveniva? Avveniva questo: che l' "Immobiliare" emetteva man mano tante obbligazioni quanta era la somma che gli veniva chiesta: e le obbligazioni emesse erano con tanta maggior fiducia accettata, in quanto che dietro di esse si supponeva ci fosse la garanzia dell'immobile. Ma egli è che la garanzia era tutt'altro che *immobile*! Sicché, dato il meccanismo, è facile scorgere il precipizio aperto sotto i piedi dei portatori di obbligazioni... Altro

che il torchio della Banca Romana! Altro che i biglietti della Casa Siemens, di ardente memoria! Qui si sarebbe potuto arrivare fino all'inverosimile, con la emissione delle obbligazioni. Ed io non so precisamente fino a qual punto di verosimiglianza si sia arrivati. Certo e questo però: che, a un dato punto, gli obbligatori non furono più pagati, malgrado i costruttori pagassero. Così l' "Immobiliare", che, in fondo, non doveva essere che un organo di trasmissione, diventò un organo di arresto. Arrivato nelle sue casse, il denaro non passava più ai detentori di obbligazioni. Il rene — *immobiliare* non funzionava più. E la catastrofe non era quindi evitabile.

« Il Giacomelli è imputato di avere prodotto quale amministratore, con mezzi dolosi, il fallimento della Società — le cui azioni del valore nominale di 500 lire, ma quotate fino a 1000, avevano nel listino di ieri un valore di 9 lire; e le obbligazioni il valore di 200 lire, da 1000 che una volta valevano. Quale amministratore, ahimè! E quale fallimento!

« L'amministratore, del resto, era tutto nell'uomo: un fatalista a cui l'orgoglio dava tutte le audacie; un ambizioso a cui il fatalismo serviva di stimolo e di incoraggiamento; un piccolo despota della Banca che credeva impossibile si osasse di contrastargli il passo, in tutti i suoi errori e in tutte le sue follie. — *Tutti cadranno, io no* — soleva dire; e negli ultimi tempi, dopo la dichiarazione di fallimento dell'Istituto soleva anche aggiungere: — *Giacomelli non andrà in carcere!* — Dolorosa constatazione del contrario, ora che, malgrado personalmente non attaccabile, egli è stato raggiunto dal mandato d'arresto.

« Ma quale strano mondo di pensieri e di sentimenti è quello in cui vivono tutti costoro, a cui la pratica della finanza fa perdere il criterio delle relazioni dell'individuo con la società? Se ricordate, alla vigilia della ispezione, interrogato da un ministro, se nulla di anormale e di grave ci fosse nella Banca Romana, Tanlongo rispose: — *Nulla; aspetto con fiducia l'ispezione* — E così fino all'ultimo il Giacomelli e badate che il Tanlongo avrebbe potuto, con diversa condotta, non so se a tutta prima salvarsi, ma certo produrre un qualche beneficio a se stesso. E così avrebbe potuto il Giacomelli, se, malgrado i ripetuti avvertimenti, malgrado i ripetuti richiami degli interessati, si fosse voluto piegare, e discendere dall'olimpico, e abbandonare ad altri la direzione dell'Istituto. Ma no. Egli volle rimanere in piedi, al suo posto, non più di combattimento, ma di condanna — e non poteva che finir che col rompersi le gambe nella caduta! Che cosa dunque egli sperava? da qual parte immaginava gli potesse venir il salvataggio? da quale oriente spuntare l'angelo salvatore? — Ahimè, quanto gli uomini che si credono saldi nella ragione, sono vicini alla follia! »

Luigi Massuero, direttore della *Provincia di Como*, dedica un articolo ai nuovi scandali bancari, nel quale si legge:

« Il famoso Nicotera, che aveva avuto l'ardire di fondare a Napoli la *lega degli onesti* e la cui biografia non è più da rifare, saputo un giorno che Giolitti avrebbe strappati in piena Camera i veli di certe grosse porcherie, gli mandò a dire che sarebbesi recato alla seduta colla rivoltella carica. E Giolitti, alla sua volta, gli mandò a rispondere che egli si sarebbe recato alla seduta col mandato d'arresto per Nicotera bello e firmato. Ma, prima che andasse a Montecitorio, fu chiamato al Quirinale. Che cosa sia avvenuto colà non lo si è saputo bene o lo si è saputo anche troppo. Giolitti se ne tornò attristato; il colosso aveva gli occhi rossi;... egli *dovette* non toccare il velo che voleva squarciare e Nicotera trionfò.

« Caduto Giolitti, e riuscito vano il tentativo d'un ministero Zanardelli, la camorra ebbe le mani libere e gazzò più di prima... »

Sempre lo scandalo di Palermo

Gli oggetti sequestrati a Martines

Ecco l'elenco completo degli oggetti sequestrati addosso al commendatore Martines all'atto dell'arresto.

Lire 2150 in biglietti di piccolo taglio.
Una vaglia della Banca d'Italia per L. 118.
Uno *cheque* estinto di lire 805, a firma del principe Torlonia, girato al principe di Pandolfini, e quietanzato dal Banco Florio.
Una fede di credito di lire 1207.
Una vaglia della Banca d'Italia, di L. 35.
Una vaglia del Banco di Napoli in lire 35, intestato all'amministrazione del giornale *La Lombardia*.

Varie cedole di rendita italiana, per la somma complessiva di lire 280.

Cinque cedole del Credito della città di Palermo, di lire 15 ciascuna.

Una lettera confidenziale del cavalier Ignazio Lo Presti, capo d'ufficio del Patrimonio municipale, in data del 7 ottobre 1896.

Una lettera confidenziale del cavalier Federico Saladino, segretario capo del municipio, in data del 7 ottobre.

Due particolari prima della verifica

Appena si parlò dell'ispezione governativa, il comm. Martines, accompagnato dal principe di Pandolfini, si recò dal Ministro Codronchi, al quale teneva di dichiarare che se un'ispezione era diretta contro la tesoreria municipale, si trattava di qualcuno che voleva male al tesoriere, ma che egli era sicuro e prontissimo a qualsiasi verifica.

Questa dichiarazione mise in sospetto il Codronchi, il quale ordinò che si facesse al più presto l'ispezione alla cassa.

Nè il comm. Martines si fermò a questa sola prova d'improntitudine. Quando il comm. Maglione gli annunziò di tener tutto pronto per la verifica di cassa, egli disse

ad un consigliere: « Appena terminerò la « ispezione, la quale sarà tutta a mio favore, io mi dimetterò perché simile affronto non posso lasciarlo passare. »

Dicono anche che fra le carte sequestrate al Martines si è trovato un quaderno con nota di molte elargizioni per Messe, feste religiose ecc. e colla scritta: « Per la salute della mia anima e del mio corpo. » Se questa non è un'invenzione anticlericale, vuol dire che il Martines è un portento di ipocrisia.

L'arresto d'un altro Commendatore

Da Torre Annunziata giunge notizia che la notte scorsa fu colà arrestato il commendatore Avallone, ex sindaco di Castellammare di Stabia.

Il commendatore da Torre Annunziata è stato subito trasportato a Castellammare e fu rinchiuso in quelle carceri. Egli è responsabile di peculato.

Il mandato era stato spiccato dal giudice istruttore Anigliano

Altre magagne in Sicilia

Il giornale la *Gazzetta di Catania* pubblica, inquadrata da fregi, proprio in mezzo della pagina ed in caratteri di scatola la seguente supplica, che non ha bisogno di commenti:

« A. S. E. il conte Codronchi ministro, r. Comm. civile per la Sicilia Palermo.

Eccellenza,

L'ispezione da V. E. ordinata al Municipio di Palermo ha scoperto gravissimi fatti, che hanno dolorosamente impressionato e preoccupato tutti i siciliani intorno all'andamento delle pubbliche amministrazioni in Sicilia.

Ma d'altra parte si è confortati dalla speranza che l'opera di V. E. non si arresti a Palermo.

In tutte o quasi tutte le amministrazioni pubbliche dell'isola regna la Danimarca: Municipii, Opere Pie, Banche, Casse di risparmio, ecc., ecc. dappertutto è sfacelo, è favoritismo vergognoso, è camarilla, è monopolio ributtante e indecente!

Occorrono *ispezioni, ispezioni, ispezioni*, dovunque, rigorose, severe, scerve di qualunque riguardo a partiti ed a persone, siano pure pezzi grossi!

Si dice che anche in Catania saranno mandati degli ispettori. Ma quando? Il paese aspetta ansioso, Eccellenza!

Il marcio regna anche qui.

La *Gazzetta*.

ALTISSIMI PERSONAGGI POLITICI compromessi nelle Banche

Il corrispondente bolognese del *Secolo* manda queste informazioni:

« Mi viene assicurato da persona degna

— Che hai veduto, via, Guglielmina?

— Avea lo sguardo rivolto a uno dei finestroni della sala allorchè alla luce di un lampo ho scorto una testa, che mi parve senza dubbio quella di Osseo.

— Osseo! replicò la signora d'Auban; non può essere che effetto di immaginazione. Dopo le scene terribili, di cui tu fosti testimone durante la sommossa dei Natchez, non fa meraviglia se alla tua mente si presentano talora quelle orribili facce.

— Sì, posso essermi ingannata, disse la fanciulla.

Il mattino seguente durante la colazione il signor della Croix rifrì tutto lieto che aveva avuto ottime notizie dell'esito di uno scontro dei gendarmi rurali colla banda di Mandrin. Parecchi briganti caduti prigionieri erano stati condotti nelle prigioni di Moulins. Il capo però era fuggito, e si supponeva che fosse nascosto in qualche grotta nei dintorni.

— E quel demonio che si chiamava Lohie è stato preso? domandò Raoul.

Guglielmina e sua madre si diedero un'occhiata.

— E' forse un indiano? chiese la signora d'Auban.

— Supporrei di sì dal suo nome di guerra, rispose il barone. Certo è un uomo della pelle oscura, se pure non si tinga il volto per incutere più terrore. Dopo Mandrin è il più temuto di tutta la banda.

(Continua).

94 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

La cavalcata, allontanatisi dal castello, attraversati i campi, giunse ben presto ai boschi. Raoul era molto allegro, non ostante l'ordine che il barone avea dato a due suoi cacciatori di accompagnare il drappello per essere di aiuto in caso di bisogno, cautela che al giovane sembrava un po' offensiva per la sua prudenza e per il suo valore. Ma il suo comico risentimento per le raccomandazioni rivolte più volte da Giacomo Ferraud, uno dei cacciatori, di non andare per strade difficili e di non correre troppo, e ciò per riguardo alle signorine, come questi affermava, più esattamente per la paura che aveva di scomodarsi, non fece che accrescere l'allegria di tutti. Dopo aver percorso parecchie amene valli giunsero sull'alto di un colle donde godevasi la vista di Montbrison, e si scorgevano le torri della cattedrale di Moulins. Là scesero per vedere le rovine di un'antica badia, dissero una prece nella cappella che era un luogo di pellegrinaggio assai frequentato, e fecero una gustosa colazione.

Il sole era già alto sull'orizzonte quando si avviarono per ritornarsene, e allora fu loro

giovevole l'ombra degli alberi che costeggiavano i campi di biade. Prima di giungere al castello Raoul chiese a Guglielmina se le sarebbe piaciuto di vivere sempre in Francia.

— Sempre no, rispose la fanciulla, che divenne un po' pensierosa, nè volle dire ove avrebbe desiderato di passare la vita.

Le deliziose e limpide giornate, l'aria sana della campagna, le distrazioni offerte avevano migliorato notabilmente la salute di Guglielmina, e la signora d'Auban osservava con gran gioia questo mutamento. Tutti nel castello si erano affezionato alla giovinetta, Raoul era ogni di più innamorato di lei. Il giovane perciò cominciava a temere come una disgrazia l'arrivo del signor d'Auban, giacchè con lui sarebbe partita anche la «dama dei suoi pensieri». Egli andava architettando disegni nella sua mente, e aveva lunghi dialoghi con sua madre.

Una sera minacciava di piovare; il rombo lontano del tuono aveva costretto gli abitanti del castello e le loro ospiti a rientrare più presto del solito. Dopo cena la pioggia cadeva a rovesci, e le signore s'erano poste a lavorare attorno la tavola.

— Ecco una sera fatta a posta per le storie di spiriti, disse Berta, che aveva una strana predilezione per questo genere di racconti.

Il barone cominciò allora a riferire parecchi casi meravigliosi, ciò che egli sapeva fare con un'arte tutta sua per ottenere il maggior effetto.

— Misericordia, come è pallida la signo-

rina d'Auban, esclamò la madre di Raoul che era seduta di fronte a lei.

— Ella è commossa da queste storie terribili, notò il giovane.

— Non è nulla, non è nulla, disse Guglielmina, ma quale strana comparsa!

— E pure questo genere di racconti non ti atterrisce punto una volta, notò la signora d'Auban.

— Non mi atterriscono i racconti, mamma, ma si tratta di un fatto reale.

— Che hai veduto? le chiesero le sue giovani amiche.

— E' meglio non parlarne più, disse la signora d'Auban, vedendo che sua figlia impallidiva di nuovo.

La madre di Raoul si sedette al clavicembalo, e si pose a suonare liete arie per porre in fuga le malinconie; alla signora d'Auban tuttavia non sfuggì che sua figlia volgeva di quando in quando ansiosamente gli occhi a una finestra.

— Ma dunque, Guglielmina, le chiese quando si furono ritirate nelle loro camere, si potrebbe sapere perchè sei impallidita tanto stasera durante quel racconto non diverso da molti altri che più volte t'hanno fatto sorridere?

— Mamma, è meglio non discorrere di ciò che non deve essere se non una fantasia. Ti assicuro che i racconti uditi non mi fecero il più piccolo terrore, ma penso che talvolta si creda di vedere ciò che esiste solo nell'immaginazione.

di fede che alla direzione generale del Banco di Napoli si lavora per stabilire la responsabilità che spetta al personale della sede di Bologna del Banco stesso per le operazioni azzardate eseguite e che determinarono la sospensione telegrafica dalla carica del direttore Favilla.

« Mi si dice anche che si vuol procedere giudiziariamente e che non si avrà riguardo né alla qualità, né alle cariche delle persone che sono compromesse fossero anche per gli ordini cavallereschi di cui sono insigniti i cugini del Re.

« Così mi diceva il mio informatore, per convincermi che la direzione generale del Banco di Napoli intende di agire energicamente. »

Un'altro scandalo a Catania

L'assessore municipale Gravina, eseguendo la verifica di cassa all'ufficio del tesoriere trovò un ammanco considerevole.

Il ricevitore Leonardi ed altri impiegati vennero sospesi.

Il Gravina ordinò un'inchiesta per deferire i responsabili al potere giudiziario. Ecco un'altro scandalo in vista.

Una frecciata anticrispina

L'ufficosa *Opinione* pubblica questa nota:

« Al Ministero dell'interno era noto che il comm. Martinez, a tutto il luglio 1894, con grave pregiudizio degli interessi pubblici, non aveva ancora prestata la cauzione prescritta dal Regolamento in garanzia della gestione della Tesoreria comunale di Palermo.

« Il Ministero avrebbe dovuto, sin d'allora, impartire gli ordini opportuni perchè fosse regolarizzata la posizione di quel Tesoriere; si limitò invece a prendere atto di una deliberazione con cui il Consiglio comunale di Palermo aveva deciso di ordinare una nuova stima dei fondi offerti in cauzione dal Martinez, ma non esercitò più la vigilanza necessaria, né adottò alcun provvedimento per indurre il Comune a sistemare definitivamente la posizione del Martinez. Così, per temporaggine del Consiglio e per la trascuratezza del Ministero del tempo (Crispi) che non lo richiamò più all'osservanza della legge, la città di Palermo restò priva d'ogni garanzia di fronte al proprio Tesoriere. »

Non facciamo commenti!

L'on. Crispi

Il corrispondente romano del *Temps* telegrafia:

« Da qualche tempo lo stato di salute dell'on. Crispi lascia a desiderare. I dolori reumatici, che egli soffre, sono più acuti ed estesi anche alla parte sinistra del corpo. Questo pel fisico. Quanto al morale, delle persone che l'hanno veduto a Napoli affermano che egli è assai triste e che dichiara d'aver perduto ogni speranza di ritornare al potere. »

Un opuscolo di Baratieri

Annunziosi che alla riapertura della Camera, il generale Baratieri farà pervenire a ciascun membro del Parlamento un opuscolo contenente documenti inediti, che, secondo lui, giustificheranno e spiegheranno la sua

condotta. Dall'accoglienza che verrà fatta a questo opuscolo, il generale Baratieri deciderà se dovrà venire o no a Roma, se restar deputato o dimettersi, se conservare il suo grado nell'esercito o uscirne.

ITALIA

Napoli — Un terribile temporale. — L'altro ieri si è scatenato un nuovo terribile temporale con spaventevoli scariche elettriche. In tutti i rioni della città vi sono stati allagamenti di scantinati e botteghe, e crollamenti di muri.

Un fulmine è caduto sulla chiesa della Madonna dell'Aiuto, mentre era piena di fedeli che ascoltavano la messa.

La gente terrorizzata è fuggita urlando mentre il fulmine uscendo dalla cupola si è scagliato in un palazzo vicino ove ha fatto un lungo giro senza recar danni gravi.

Alcune persone nella chiesa allo scoppiar del fulmine furono sbattute in terra. Tutt'intorno rimasero copiosi strati di pietre e terriccio.

All'Arenella ha presentato minaccia di crollo il palazzo del marchese Potenza. Tutti gli abitanti han dovuto sgombrare. Ma i danni più gravi sono avvenuti alle Pontanelle ove nelle case, nei bassi nei magazzini l'acqua si è cacciata violentemente, producendo veri disastri.

Si è riprodotta dopo molti anni, rompendo gli argini che la incalzavano, la famosa lava dei Vergini.

Essa ha penetrato in tutte le case basse del suo passaggio, specialmente nella zona occupata dai bassi dal n. 5 a 11.

Tutte le suppellettili di queste case furono portate via e travolta dalla corrente. A stento si sono salvati gli abitanti. Una vecchia invalida in una di queste case era stata raggiunta dall'acqua sino alla gola mentre essa urlava in piedi sul letto.

Un coraggioso, Tagliamonte, l'ha salvata. Accorsero sul luogo guardie, pompieri e le autorità secolari.

Intanto la lava si è riversata al sito detto il Cimitero delle Fontanelle, allagando stalle e cantine e piscia è penetrata violentemente nella vetreria Picono.

Tutto il locale fu invaso dal torrente devastando ogni cosa, facendo danni per circa centomila lire e togliendo d'un tratto il lavoro a circa 400 operai, che oggi mandarono una commissione al prefetto per farlo interessare della loro sorte.

La lava indi ha proceduto per le vie della Vita, dell'Arena, alla Sanità sino a Forta bloccando lo intero rione.

Si lavorò per ben otto ore per riparare ai danni.

Roma — Pellegrinaggio inglese. — È arrivato un piccolo pellegrinaggio inglese di circa cinquanta persone. Ne è a capo Mons. Bickerstaffe cappellano delle forze cattoliche a Plymouth.

Fanno parte del pellegrinaggio la signora Bickerstaffe madre del citato prete, il rev. mo can. O' Neill e parecchi cattolici; ai quali si sono uniti alcuni protestanti che probabilmente abbracciarono il cattolicesimo.

Hanno domandato di essere ammessi ad assistere alla Messa del Santo Padre.

ESTERO

America — Il cattolicesimo. — Un telegramma da New-York annunzia che S. E. il card. Satulli, Inviato Apostolico agli Stati Uniti, al momento in cui venerdì scorso s'imbarcava per lasciare l'America venne fatto segno ad una imponentissima dimostrazione popolare. Una folla immensa lo acclamò entusiasticamente, gridando pure a più riprese: Viva il Papa!

Francia — Interruzioni ferroviarie. — Il 13 corr. avvenne un enorme scosciamento di rocce fra le stazioni di Roesillon e di Tenav sulla linea Amberieu-Culoz, interrompendo il servizio dei treni fra Amberieu-Ginevra e Macon-Modane. La ferrovia e strada parallela furono coperte da un'immensa quantità di terra e di sassi. Parecchie case furono sepolte. Così pure la cassetta del

cantoniere e la sega di Taff dell'imprenditore Lapiere. Dieci persone sarebbero sepolte sotto i rottami.

Causa del disastro fu il torrentello, vicino, ingrossato dalle continue piogge. La catastrofe avvenne pochi minuti dopo il passaggio dell'*express* d'Italia per Parigi e Ginevra.

Abbisognano dieci giorni per riattivare la linea. Intanto i treni *express* 403, 518 per e dall'Italia passano per la linea Macon-Lione-St. André le Gaz-Chambery. I treni Parigi-Ginevra prendono la linea Bourg-Nantua-Bellegarde.

Svizzera — Italiani vittime del lavoro. — Zurigo, 17 — Molti operai italiani lavorano ad un edificio in costruzione nella valle del Sihl. Tre di loro, Maglia, Dafino e Rigolda avendo terminato di preparare due mine, ne avevano accesa la relativa miccia. Intanto però il sorvegliante Maglia, trovandosi in mano la cassetta contenente ancora due libbre di polvere, volle consegnarla ad uno dei compagni, ma sdruciolò; la cassetta gli cadde dalle mani e battendo fortemente in terra si aprì. Disgrazia volle che proprio in quel momento il terzo operaio gettasse in terra un pezzo della miccia accesa che cadde nella cassetta.

Ne seguì una terribile esplosione che ridusse i tre poveri operai in uno stato lacrimevole. La pelle della testa e della braccia fu completamente asportata; gli occhi bruciati in modo tale che la perdita della vista è quasi certa. Tutti e tre giacciono ora all'ospedale in pericolo di vita.

Fortunatamente, al momento dello scoppio, gli altri operai erano allontanati, altrimenti chissà quanta vittima di nostri compatriotti avremmo ora deplorare!

Cose di casa e varietà

Diario Siero

Giovedì 22 ottobre — s. Orsola v.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 22 — Osoppo — Sacile.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 21 OTTOBRE 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Oro 8 ant. Term. 9.8 | Stato atmos. vario
Min. Ap. notte 6.8 | Vento N.E.
Barometro 746. | Press. legg. crescente

Jeri burrascoso

Temperatura: Massima 18.8 — Minima 12.4
Media 14.91 — Acqua caduta mm. 13

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 6.32 | Leva ore 16.41
Passa al meridiano 11.51.38 | Tramonta 6.21
Tramonta 17.12 | Età del giorno: 15

PELLEGRINAGGIO

a S. Antonio a Padova

Si pregano i rev.mi Parroci e Curati, ed i presidenti dei comitati parrocchiali ed associazioni cattoliche dell'arcidiocesi, di sollecitare la sottoscrizione al Pellegrinaggio che avrà luogo lunedì 9 novembre alla tomba di S. Antonio a Padova, e di inviare tosto l'elenco dai pellegrini alla direzione del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine.

Le sottoscrizioni si chiudono definitivamente il giorno 4 novembre p. v.

solenne ingresso del Patriarca Agostini, stupendamente volta in italiano dal chiarissimo Mons. Domenico Zarpellon; il lavoretto *Sopra le cognizioni di antichi autori relativamente al Colera*; i versi e le epirafie latine di gusto squisitamente classico, quantunque poco semplici, dettate e pubblicate in diverse occasioni, bellissime quelle per i funebri del Ramazzotti; se si tenga pur conto delle numerosissime *Lettere ed Omelie Pastorali* durante il suo Episcopato, delle 22 *Omelie Domenicali*, del *Quaresimale* del *Quaresimaleto alle Monache*, degli otto *Panegirici*, compreso quello già stampato ed eruditissimo su S. Anselmo di Lucca, letto nella Cattedrale di Mantova, nel 1886, in occasione dell'ottavo centenario dalla morte, si dovrà concludere che Mons. Berengo fu un uomo di una attività singolare, anzi prodigiosa, se potè occuparsi tanto e così seriamente, pur sempre essendo in mezzo alle cure della scuola, agli affari ecclesiastici, cui sapeva amministrare con grande perizia, consultato e ricercato per la vastissima dottrina ed il tatto singolare nella pratica delle cose e della vita.

Del resto; noi non abbiamo preteso di trattare intieramente dell'apologista, del teologo, del dottore in divinità, meno poi del Vescovo; qui a Venezia c'è chi può farlo con vera competenza, e saprà farlo con grande amore. Noi intendemmo solo di dire qualche cosa del professore, del letterato, che onorò la cattedra, il Seminario, il Patriarcato, e tenne, con altri illustri coetanei e colleghi, alta la bandiera degli studi e delle lettere nella nostra città; ed è per ciò che merita d'esser ricordato e proposto come nobilissimo esempio al Veneto Clero, e specialmente ai Maestri del nostro Seminario, perchè sulla traccia di lui tengano alto l'onore di questo

Avviso ai Cresimandi

Lunedì p. v. 26 corr. Sua Eccellenza Ill.ma e R.ma Mons. Antivari amministrerà il SS. Sacramento della Cresima a Codroipo.

A norma dei genitori e dei R.mi Parroci che devono rilasciare il certificato ai cresimandi, avvertiamo che non saranno ammessi a ricevere il Sacramento quelli che non abbiano oltrepassato almeno il sesto anno di età.

Il Governo e il memoriale del congresso cattolico di Fiesole

La semi-clericale *Patria del Friuli* fa ieri dello spirito e si dimostra disposta a credere più al *Cittadino* di «via della Posta» che al corrispondente romano dell'*Adriatico* sul fatto della presentazione del memoriale del congresso cattolico al marchese di Rudini.

Fa anche grazia di credere che il memoriale meriti considerazione, però solo per questo che le domande dei cattolici stanno già allo studio in Parlamento come rispondenti a giuste domande di onorevoli. Si consola anche del fatto che sia stato presentato il memoriale e gli par di vedere che tale atto significhi un tacito riconoscimento e quasi aspirazione alla sociale concordia.

L'organo di via Gorghi si accorda molto con ciò che ieri pure disse l'ufficosa *Opinione* a proposito dell'atto compiuto dalla rappresentanza del Congresso cattolico di Fiesole.

Alla consorella nostra, che tanto ama la pace si da cadere ben più volte in contraddizione fra ciò che dice in prima colonna del giornale con quello che offre da leggere nelle colonne seguenti, rispondiamo due parole sole e sono queste:

Contraddizioni in noi cattolici no. Amiamo la pace, l'ordine, il ben essere sociale e lavoriamo a tutto potere per essi; ma appunto perchè amiamo tutto questo, non possiamo accordarci, nè ci accorderemo mai con chi non vuol tener conto dei più sacri diritti che sono il fondamento d'ogni onestà.

All'*Opinione* diremo: Contraddizioni. in noi cattolici, no. Con tutto il diritto ci asteniamo dalle urne politiche perchè il nostro sommo duce il Papa così ci comanda, e con altrettanto diritto possiamo domandare e domandiamo al Governo di non disprezzare i nostri voti che sono quelli della grande maggioranza della nazione non venduta ad alcuna setta.

In Italia meno che in qualsiasi altro paese il Parlamento è libero; esso deve votar sempre ciò che vuole il Governo, il quale delle proposte degli onorevoli non framasoni, usa non curarsi mai punto, contentoso solo di passarle allo studio dove dormono il sonno della morte.

Non concorrendo noi cattolici, per il non *expedit*, a formare la grande compagnia dei servitori del Governo, oltre che obbedire al Papa, diamo a vedere di saperli rispettare, ed altrettanto facciamo quando, forti di ogni altro nostro diritto, domandiamo, fuori del parlamento, al Governo che si muova ad operare convenientemente per il bene morale e materiale ancora non di un partito, ma di tutta la nazione.

Iperbiotina Malesci

(Vedi avviso in quarta pagina).

COMMEMORAZIONE

DI

Mons. GIOVANNI MARIA BERENGO

Cuore veramente magnanimo! Mentre, al trattarlo, all'udirlo, sembrava talvolta aspro, ostinato, ricalcitrante, e talvolta perfino difficile e burbero, aveva invece un cuor tenero, ben fatto, compassionevole, cereo come quello di un bambino, e doveva far forza a se stesso per vincerne gli impeti, la generosità, la sensibilità, onde tante volte appariva duro e inflessibile ad arte, specialmente con chi più gli apparteneva, perchè era in fiera lotta con se stesso; ma ben sovente l'occhio tradiva il secreto, e la parola, impressa d'un affetto caldo, veemente, divenuta a un tratto spezzata, a monosillabi, mentre per solito fluiva rapida come torrente, indicava che dentro a quell'uomo, apparentemente austero, batteva un cuore sensitivo. Dinanzi a lui così battagliero e così paternamente amante, si videro curvare più fronti riottose; ed un infelice, allora qui a Venezia tristemente famoso per le sue spavalderie ateistiche, e che era sceso in lizza contro di lui con temeraria baldanza ed ignoranza pari, davanti a Mons. Berengo, uomo di ferro e cuore di di padre, diveniva mansueto come agnello, e forse in quel momento sereno detestò i suoi stolti propositi. — Non è da noi scrivere del polemista dotto, instancabile, convincente, invitto; i tesori della sua scienza e della indomabile vigoria della sua penna stanno riposti nel *Veneto Cattolico*, da lui, come dicemmo, fondato e sapientemente diretto per quasi dieci anni; chi mettesse insieme quegli articoli avrebbe una stupenda raccolta

Venezia, 5 Settembre 1896.

Prof. D. ANGELO ZANIOLO

Azione Cattolica in Friuli

Ci scrivono da Fagnana 19 corr.:
La Dio mercè anche questa Parrocchia ha il suo Comitato parrocchiale.

In seguito alle calde e ripetute istruzioni all'uopo impartite a questa popolazione, viemaggiamente poi avvalorate dalla splendida conferenza, tenuta nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo ap. ai numerosi uditori dal valoroso campione dell'azione cattolica in Friuli cav. dott. Vincenzo Casasola, si sono fatti avanti molti parrocchiani ad apporre la propria firma allo scopo di costituirsi in organizzazione secondo la mente del sapiente, magnanimo, tribolato Pontefice Leone XIII.

Inutile il dire che nella delicata bisogna si vollero rispettate le regole del piano piano: si lasciò aperto in Sacristia il foglio di sottoscrizione per un mese intero, acciò i firmatari avessero tutto il tempo di piegare e ripiegare il pensiero a bene intendere la tassativa sentenza evangelica: *Qui vult venire etc.*

Ed oggi, lo affermiamo con soddisfazione, il nostro Comitato parrocchiale, di membri attivi 81, partecipanti 30, è un fatto compiuto: si è effettivamente ieri costituito sotto la protezione di S. Giacomo ap. presente il Parroco e gli altri ottimi sacerdoti cooperatori; e vennero elette a pluralità di voti e a scrutinio segreto le rispettive cariche nelle persone:

G. B. Pecile Presidente — B. Cimello Segretario — P. Pagnutti Tesoriere.

Avvenuta la costituzione la si comunicò, per l'approvazione, alla Presidenza del Comitato Diocesano, e si estero li per li i telegrammi di botto spediti:

« Papa Leone XIII,

Roma.

« Comitato parrocchiale Fagnana Udine oggi costituito inizia azione cattolica prestando sudditanza assoluta sacra Vostra persona implorando incoraggiamento Vostra benedizione.

Presidente: Gio. Batta Pecile. »

« Monsignor Zamburlini Arcivescovo di Udine Portogruaro.

« Comitato parrocchiale Fagnana oggi costituito umilia ossequii Vostra Eccellenza facendo voti presto avvenga Vostro possesso Arcidiocesi.

Presidente: Gio. Batta Pecile. »

Il Comitato parrocchiale ebbe la consolazione delle seguenti risposte:

« Giovanni Battista Pecile,

Fagnana.

Graditi sentimenti coi quali si è voluto iniziare azione nuovo Comitato Parrocchiale Santo Padre ne benedice Presidente e soci.

M. Card. Rampolla. »

Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine per la costituzione di codesto Comitato parrocchiale, che fa seguito al movimento cattolico si bene costi progrediente, si rallegra coi singoli membri che lo compongono, cui benedice di cuore, ringraziando il bravo Presidente della sua cortese telegrafica partecipazione. »

Portogruaro, 19 ottobre 1896.

Per le famiglie povere dei caduti in Africa

La Croce Rossa italiana provvederà in questi giorni alla distribuzione della somma di lire centosettantamila (171,000) da erogarsi in sussidi di L. 200 (duecento) ciascuna ad ottocentocinquantaquattro famiglie povere di soldati, graduti di truppa ed ufficiali caduti nell'ultima campagna d'Africa.

Per la ripartizione dei suddetti sussidi, potranno concorrere tutte le famiglie povere dei militari caduti nell'ultima campagna d'Africa, ma la distribuzione sarà fatta preferibilmente e per ordine di precedenza, alle famiglie povere che si trovano nei seguenti casi.

1. Figli orfani minorenni (il sussidio sarà consegnato al loro tutore legale) — 2. Vedove con orfani (il sussidio sarà rimesso alla vedova) — 3. Genitori senza altri figli maggiorenni — 4. Genitori senza altri figli — 5. Vedove — 6. Sorelle orfane nubili (il sussidio sarà distribuito in parti eguali alle stesse).

Le domande, in carta libera, saranno rimesse al sotto Comitato della Croce Rossa esistente nel Comune ove risiede la famiglia che richiede il sussidio, ed in quelle località mancanti di un sotto Comitato della Croce Rossa, le domande dovranno essere indirizzate al sotto Comitato della città più vicina.

La seminazione del frumento

Nuove osservazioni pratiche. — La semina fatta presto riesce meglio di una semina fatta tardi: è nota. E chi dovesse ritardare tanto che la temperatura scendesse a meno di 8 C. farebbe meglio a non seminare più grano prima dell'inverno. E di tutto se ne dà la buona ragione. Ma su questo argomento cose più precise e praticamente notevoli vennero da Bisler recentemente comunicate alla Società nazionale di agricoltura di Francia. Egli illustrò, forse meglio

che non si sia fatto fin qui, che le radici del frumento, le quali partono dal colletto della pianticella, cominciano ad apparire non appena la pianta stessa ha emesso tre foglie, cioè, secondo la temperatura dell'autunno, da quattro a sei settimane dopo la semina. Esse sono le radici definitive del frumento; mentre le prime che erano uscite dal granello dopo la sua germinazione cessano di funzionare. Ora è utilissimo che queste radici del colletto si sviluppino sufficientemente fin dall'autunno, poiché, fra altro, è grazie a loro che il frumento si fa più resistente ai freddi invernali.

La spiga si trova già formata alla fine dell'inverno nelle piantine, e sotto di esse stanno riuniti tutti i nodi che avrà lo stelo e che alla primavera, man mano che cresce la temperatura, vanno distanziandosi, a misura che lo stelo si sviluppa. Quindi, quanto più il frumento ha tempo a prendere sviluppo prima dell'inerzia invernale, e tanto più accumula materiali, e più, perciò, si trova pronto a primavera alla ripresa vegetativa vigorosa, feconda.

Ed ecco come Bisler spiega meglio perché i frumenti seminati presto in autunno siano più produttivi dei tardivi. In massima il mese migliore per la semina è l'ottobre nell'alta e media Italia cominciando prima nei terreni di poggio, compatti, meno fertili, per terminare con quelli di piano, sciolti e ben concimati, — e il novembre nei paesi più caldi.

Nuove indagini vennero fatte intorno all'influenza della grossezza e del peso della semente sul raccolto. Marek constatò che le piante di frumento provenienti da semi grossi in 17 giorni avevano sviluppato le radici per una lunghezza di mm. 585, e i culmi e le foglie 148, mentre la lunghezza delle radici di piante provenienti da semi piccoli non era che di mm. 291, e quella delle foglie e dei culmi 92, e il prodotto della coltivazione fatta coi semi grossi risultò, — in confronto a quello della coltivazione coi semi piccoli, — superiore del 21,18 per cento nelle granelle, e del 10,40 per cento nella paglia e loppe. Ringelmann in coltivazioni di prova fatte nella passata campagna con frumento passato ad uno svecciatoio perfezionato col quale si fa una completa selezione delle granelle migliori per volume e forma, ottenne un maggior prodotto di dodici quintali di granelle e dodici quintali di paglia in confronto ad altra coltivazione con frumento non passato allo stesso svecciatoio. Il maggior prodotto ottenuto non si deve ad altro che al fatto di aver seminato grani più grossi e meglio conformati, perchè tutte le altre condizioni di coltivazione erano perfettamente eguali. La deduzione pratica la potete tirare voi, senza bisogno di aiuto.

Le nuove indagini sulla semina a file sono numerose, non tanto per dimostrarne ancora le sue impareggiabili virtù, quanto per concretare meglio le condizioni più favorevoli ad ottenere i migliori risultati, e, più precisamente, per determinare quali siano le distanze più convenienti a tenersi. Nel marzo dei nuovi risultati in proposito, scelgo le ultime conclusioni a cui sarebbe giunto Tito Poggi nelle sue accurate esperienze fatte nei campi sperimentali della cattedra di agricoltura ambulante di Rovigo. E cioè, la distanza più conveniente da tenersi nella semina a file nelle terre più o meno dolci, con abbondante concimazione, starebbe fra i 25 e i 35 centimetri, — e per le terre più o meno forti, pure ben concimate, sui centimetri 20.

Sulla medicatura del seme onde prevenire lo sviluppo delle malattie crittogamiche (carie, golpe, carbone, ecc.) si sono pur fatte nuove prove, e ultimamente Sempolowsky trovò che tenendo il seme immerso per 5 minuti nell'acqua calda a 56 centigradi, si uccidono i germi di dette malattie. Ma oltrechè questo sistema in grande presenterebbe delle difficoltà pratiche e degli inconvenienti, perchè guai se il prescritto grado di temperatura fosse superato, servirebbe solo ad uccidere i semi delle crittogame che si trovassero nelle granelle del frumento, ma è ovvio che sarebbe impotente a difendere queste dai semi delle stesse malattie che si trovassero nel terreno o vi fossero portati dal vento. E degli altri trattamenti, il più sicuro è quello doppio del solfato di rame nella formola modificata da Larbalétrier, e dell'incalcinazione. Prima si tratta il seme con una soluzione di solfato di rame all'1 o 1 1/2 per cento (chil. 1 a 1 1/2 in 100 litri di acqua) o immergendovi per 10-15 minuti il grano in cesti di vimini, o spruzzandovi sopra la soluzione, e poi subito dopo, quando il frumento è ancora inumidito, disteso su un pavimento, lo si spolvera con calce spenta polverizzata. Si faccia bene ogni cosa, in modo che tutte le granelle vengano trattate. E si abbia poi per fermo che qualunque sia la qualità e provenienza del frumento deve essere trattata, perchè nessuna qualità di frumento resiste naturalmente alle accennate malattie. Ricordarsi infine che cogli anzidetti trattamenti il frumento aumenta di peso e di volume: quindi determinare prima la quantità di seme occorrente.

Giovanni Marchese.

Pensiero morale

L'osservanza delle leggi divine è quella che conduce l'uomo alla libertà!
Toqueville.

UFFICIO DELLA B. V. MARIA E DEI MORTI

secondo il rito romano, coll'aggiunta dei salmi penitenziali ed alcuni inni. — Pagine, 260, legato in tutta tela cent. 50.

Trovasi a vendita presso la Libreria del Patronato, via della Posta, n. 16, Udine.

Orario Ferroviario

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.55	6.45	D. 5.—	7.45
O. 4.45	8.50	O. 5.10	10.15
M.* 6.10	9.49	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.** 17.31	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	25.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.55

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA CASARSA		A SPILIMB.		DA SPILIMB.		A CASARSA	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35	O. 7.55	8.35	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—	M. 13.15	14.—	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	O. 17.30	18.10	O. 17.30	18.10

DA CASARSA		A PORTOGR.		DA PORTOGR.		A CASARSA	
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40	O. 8.01	8.40	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50	O. 13.05	13.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22	O. 21.45	22.22	O. 21.45	22.22

DA UDINE		A PONTEBBA		DA PONTEBBA		A UDINE	
D. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25	O. 6.30	9.25	O. 6.30	9.25
O. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05	D. 9.29	11.05	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06	O. 14.39	17.06	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40	O. 16.55	19.40	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05	D. 18.37	20.05	D. 18.37	20.05

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.10	O. 8.25	11.10	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.20	O. 9.—	12.55	O. 9.—	12.55	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55	O. 16.40	19.55	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30	M. 20.45	1.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE		A CIVIDALE		DA CIVIDALE		A UDINE	
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38	O. 7.10	7.38	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15	M. 9.47	10.15	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45	M. 12.15	12.45	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16	O. 16.49	17.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22	O. 20.54	21.22	O. 20.54	21.22

DA UDINE		A PORTOGR.		DA PORTOGR.		A UDINE	
O. 7.51	9.32	M. 6.36	8.59	M. 6.36	8.59	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.31	O. 13.02	15.31	O. 13.02	15.31
O. 17.26	19.56	M. 17.—	19.33	M. 17.—	19.33	M. 17.—	19.33

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

ULTIME NOTIZIE

Roma, 20. — Per l'ingrossamento del fiume Fiera è crollato il ponte della ferrovia tra Montalto e Chiarone, presso Civitavecchia. Tutti i treni da Roma per Pisa e viceversa sono sospesi. I viaggiatori vengono avviati per la linea Chiusi-Empoli-Pisa. Il Tevere cresce ancora. I luoghi bassi della città sono inondata. Stamane avemmo un vento furioso.

Le nozze Savoia-Petrovich

Bari, 20. — Oramai quasi tutto è pronto per ricevere domani solennemente i principi che arriveranno da Antivari. Vi è una grande affluenza di forestieri. La città animatissima, prende un aspetto imponente. È tornato da Roma il gran priore della Basilica Palatina di S. Nicola mons. Piscicelli.

Bari, 20. — Il cielo, che stamane era coperto, nel pomeriggio si è rasserenato. Ogni treno reca un grande numero di forestieri. Arrivano i sindaci della provincia con la musica dei rispettivi paesi. L'animazione della città si fa più sempre viva.

Partenza di truppe

Roma, 20. — Questa mane è partita per Napoli, ove s'imbarcherà col prossimo piroscafo in partenza per Massaua una compagnia del genio, richiesta dal governatore dell'Eritrea.

La commissione delle prede

Roma 20. — Fino a questo momento la commissione delle prede non ha ricevuto altre proteste, oltre quella della ditta Ruys di Amsterdam. Il termine per presentarle scade questa sera a mezzanotte. — L'ammiraglio Turi sta a disposizione della commissione, la quale è convocata sotto la presidenza del senatore Canonico per domattina alle 10.

TELEGRAMMI

Londra, 20 — La « Compagnia Niger » dichiara di ignorare che un movimento di mahdisti si prepari nel territorio dell'Alto Nilo.

Cettigne, 20 — Il « Glas Tzernogartza » annunzia che il Sultano regalò a Nikita un yacht che sarà pronto per la primavera. Lo stesso giornale parlando della visita del Re di Serbia alla corte Montegrina dice per la cattiva stagione fu rinviata in primavera.

Wiesbaden, 20 — Lo czar col granduca

Sergio ed il granduca d'Assia è giunto alle ore 12.40. A riceverlo alla stazione vi era presente l'imperatore Guglielmo che indossava l'uniforme russa. Lo czar aveva l'uniforme prussiana. Le truppe formavano ala dalla stazione al castello. Lo folla salutò i sovrani con entusiastici hurrah.

Wiesbaden 20. — Lo czar è ripartito alle ore 2.30 per Darmstadt, Guglielmo lo accompagnò fino alla stazione.

Antonio Vittori gerente responsabile

Notizie di Borsa

21 ottobre 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 93.90
» fine mese	» 94.10
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 95.—
Rendita austriaca	F. 101.30

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali	L. 301.—
» Italiane 3 0/0	» 287.—
Fondiarie d'Italia	» 492.—
» » » 4 1/2	» 499.—
» Banco Napoli 5 0/0	» 450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	» 462.—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	» 510.—
Prestito Provincia di Udine	» —.—

Azioni

Banca d'Italia	» 720.—
» di Udine	» 115.—
» Popolare Friulana	» 122.—
» Cooperativa Udinese	» 30.—
Cotonificio Udinese	» 1300.—
» Veneto	» 277.—
Società Tramvia di Udine	» 60.—
» Ferrovie Meridionali	» 639.—
» » Meditarranee	» 502.—

Cambi e valute

Francia chèque	L. 107.—
Germania »	» 132.25
Londra »	» 27.—
Austria e Banconote »	» 224.50
Corone »	» 112.—
Napoleoni »	» 21.38

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi TENDENZA: debole. » 87.90

I sofferenti di acidità (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco: che si calmano subito, di cattiva digestione che è causa di stitichezza o diarrea) o di catarro gastrico intestinale si guariscono facendo uso della gasterostima

China Pacelli (China granulare effervescente)

Specialità della Ditta Pacelli di Livorno

Essi che usano il bicarbonato di Soda per aiutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono spossatezza debolezza noia nervosa hanno un colore pallido ecc. Ciò è causato dall'impovertimento del sangue che, avendo perduto del globuli rossi, dà la Cloro-Anemia.

Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Chiedere sempre CHINA PACELLI a L. 1,50 e 2.

Catramterjeni Pacelli

Calma subito e guarisce la tosse ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbia origine. Botiglia L. 1,50.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inlozzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allentano la forfora.

Vasetto Lire 0,70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Comunesatti.

A VVISO

Il sottoscritto macellajo in Via Mercerie N.º 6 Udine avverte la numerosa sua clientela, che a datare dal 17 corr. Ottobre porrà in vendita Carni di Manzo e Vitello I.a qualità ed a prezzi convenientissimi.

Giuseppe Bellina.

Corone mortuarie

in metallo con fiori di porcellana di ogni grandezza e colore da Lire 3 a Lire 85 l'una.

Si eseguisce qualunque ordinazione in provincia a prezzi d'impossibile concorrenza.

Unico grandioso deposito presso il negozio di GIUSEPPE REA UDINE.

TUMIOTTO VITTORIO

Rapp. il negozio formaggi di proprietà C. A. CATTAROSI sito in Via Cavour.

Si raccomanda ai buoni gustai.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE NUOVISSIMO ASSORTIMENTO

Damaschi, broccati, grissette, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianete, Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per altari e canici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.

Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifatture.

Tanto per la merce garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Voletè digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra** di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Voletè la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri** è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità».

Madri Puerpere Convalescenti!!! Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata col formai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco. **Scatola di grammi 200 L. 1.00**
F. BISLERI E COMP. - MILANO

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
VITTORIO GAFFORELLI
successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova. Grande assortimento in Stoffe per Tappazzerie da Chiesa, per pianeti, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronta pianeta tanto in stoffe quanto in ricamo. Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Catholiche. Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvanata in seguito al ritiro del Suo ceto Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tanto volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale. E come mantengonsi i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A chi avvertorsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricarie che qualunque loro ordizione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a **VITTORIO GAFFORELLI** (successo a Rinaldo Martini) Via Torino, 6 - MILANO

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.
N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.
Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.ª edizione.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.ª edizione illustrata.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.ª edizione.
FIORE DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.ª edizione.
SICUT VIOLA SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.ª edizione.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.ª edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.ª edizione illustrata.
LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.ª edizione.
SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.ª edizione illustrata.
SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
SENZA SOLE - di Margherita - 2.ª edizione illustrata.
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPERANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari **A. MIGONE & C.**
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO
Si vende tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglioni grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno. Vende in Udine presso Mason Enrico, chinegiere - Petrazzi Enrico parrucchiere - Fabris Angelo, farmacista - Minisini Francesco, medicinale. - In Gemona presso Luigi Billiani, farmacista - In Pontebba da Cettoli Aristodemo - In Tolmezzo da Chiusi Giuseppe, farmacista.

PRIMA DELLA CURA Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

DOPO LA CURA

GIORNALE DI KNEIPP
Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.º reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.
Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

NOUVISSIMA RACCOLTA
delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.ª edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.ª edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di *Ricreazioni scientifiche*, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo degnare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. - La seconda appendice contiene un *Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo*.

Il volume in 16.º gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, manitudo, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.
Rivolgersi all'Ufficio annunci del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine.

LAGRIME DI CHINA
Tónico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50. L'elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vende in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

Oleografie della Sacra Famiglia
Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.
Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI
Ringiovanisce e prolunga la vita
dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. *Successo Mondiale.*

1896 Anno IV
GRANDE STABILIMENTO
IDRO - ELETTRICO - TERAPICO
con cura KNEIPP - siste a Würshofen
DIREZIONE MEDICA A FERMANENZA
UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni zolforosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3.50 a L. 4.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. - Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5.00 a L. 6.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. - Per camere a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. -

RESTAURANT dello stabilimento, con pensione senza vino in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2.0.
A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.
La Direzione.